

MORIRE DI LAVORO OGGI
NON SOLO È INCONCEPIBILE, È

INTOLLERABILE

ANCORA OGGI SI MUORE PER LE STESSE RAGIONI E ALLO
STESSO MODO DI CINQUANT'ANNI FA:

per l'ennesima volta la tecnologia e la sicurezza si
arrestano alle soglie di fabbriche e stanzoni e
stavolta è stata una giovane operaia e mamma a
pagare con la vita il prezzo di uno standard di
sicurezza non rispettato.

La morte di due ventenni nell'arco di tre mesi deve
far riflettere sugli investimenti operati in termini di
formazione e di acquisizione di competenze.

Non è sufficiente constatare che i giovani sono i più
colpiti dalla crisi provocata dalla pandemia, bisogna
investire su di loro e offrir loro sbocchi
occupazionali che non siano più precari o insicuri.

CGIL, CISL E UIL CONSTATANO, CON AMAREZZA, COME A
POCHI GIORNI DALLA FESTA DEL LAVORO, IL LAVORO
VENGA ANCORA UNA VOLTA VILIPESO, FINO ALLE SUE
ESTREME CONSEGUENZE.

Non è più tempo di parole, ma di azioni concrete,
delle istituzioni e delle autorità competenti, e di
interventi che garantiscano la sicurezza nei luoghi di
lavoro.

Queste tragedie non solo sono inconcepibili, sono
intollerabili.

7 MAGGIO 2021
SCIOPERO GENERALE

E PRESIDIO ORE 10.00-12.00
IN PIAZZA DELLE CARCERI - PRATO

